

1628

*mio. Con l'Inghilterra esser' in procinto la Pace ; nè meglio potersi frenar gli Ugonotti, che con avvicinare l' Armata all'Italia, che vuol dire alla Linguadoca, dov' è la lor sede più forte, & a quelle Provincie, sopra le quali machinano appunto insieme con gli Spagnuoli i Savojardi. In somma concurrervi tante convenienze, e vantaggi, che horamai sforzava la necessità a secondare i consigli della ragione. Assenti l' Rè pienamente all' Impresa, & a tentarla in persona ; perche, horamai gustata con buoni successi la Gloria, ambiva maggiori trionfi, e naturalmente teneva grand' averfione a gli Spagnuoli, e grandissima cupidità di reprimerli. Ma il Cardinale, non ancora credendo gli affari in tale stato, che si potesse profittevolmente venire con loro ad aperta rottura, piegava ad ogni modo alla resolutione di portarsi in Italia, sollecitato da un'ardentissimo desiderio di vendicarsi di Carlo Emanuele, e dall' interesse d' allontanare il Rè di Parigi, sede propria delle machine della Corte, e particolarmente dalle Reine, e dalla loro fattione, che non poteva meglio estinguerfi, ò indebolirsi, che con distraherne il Rè, e trà gli studii della guerra, haverlo dall' occhio suo solo, e dalla mano pendente. A publicare tal mossa fù il Signor della Salodie, quasi precursore, spedito in Italia, per eccitare i Principi a dichiararsi, & unirsi, hora che il Rè con potentissima Armata all' Alpi s' avvicinava. Giunto in Venetia, ritrovò nel Senato la sempre esibita prontezza ; imperoche, esaltata la generosità del Rè, e la prudenza del suo principale Ministro con laudi, uguali al desiderio, con cui l' haveva sollecitato, augurò felice il passaggio dell' Alpi ; superate le quali assicurò di concorrere ne' comuni disegni con la terza parte di quelle forze, che il Rè giudicasse necessarie all' Impresa. Impiegava il Duca di Savoia varie arti, per divertire il concerto, suggerendo con secretissimi mezzi alla Francia, che la Republica ad altro non pensava, che ad impegnarla, e lasciarla poi sola con gli Austriaci alle mani ; & a' Venetiani, che si ricordassero delle cose passate per la Valtellina, e dell' antico disegno de' Francesi di portarli a rottura con Spagna, senza curarsi di secondarli. Ma, vano ogni tentativo cadendo, stava il Cordova grandemente perplesso ;*

*a cui egli s' offerisce in persona.*

*meditando il Cardinale con questa andata di sfogarsi con Carlo.*

*con la lontananza del Re. e a' sfinguere i Fattoriani.*

*la cui mossa incontra le pronte disposizioni della Republica :*

*procurando invano Savoja di concertarne l' Unioni.*

*mentre il Cordova incerto come dirigere la debolezza delle sue Armi.*

per-